



COMUNICATO STAMPA

Brasile: i salumi fanno goal

Apertura del mercato brasiliano a salami, pancette, coppe, che si aggiungono a prosciutti crudi, prosciutti cotti, mortadelle e cotechini, prodotti già esportabili in Brasile

Milano, 19 giugno 2014 - Nel pieno svolgimento dei mondiali di calcio, l'Italia segna un altro ottimo risultato: le Autorità brasiliane hanno comunicato l'approvazione del nuovo certificato sanitario per l'esportazione dall'Italia verso il Brasile di prodotti derivati dalle carni suine. È stato, infatti, pubblicato ieri il provvedimento con cui le Autorità locali hanno riconosciuto la regionalizzazione della malattia vescicolare e quindi **autorizzato l'ingresso di prodotti di salumeria stagionati almeno 30 giorni (salami, pancette, coppe, ecc.)** provenienti dalla "Macroregione del Nord", che comprende Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Marche e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Si tratta di una negoziazione in corso da molto tempo e che ha previsto specifici sopralluoghi delle Autorità brasiliane in Italia. *“Sicuramente questa apertura arriva sull'onda del riconoscimento dell'anno scorso da parte degli Stati Uniti dell'indennità da malattia vescicolare del suino della Macroregione del Nord Italia. L'Associazione lavora senza sosta alla rimozione delle barriere **non tariffarie che impediscono il pieno sviluppo delle esportazioni italiane di salumi nel mondo.** E questa del Brasile è una buona notizia, che ci rincuora ma che non ci basta. Purtroppo l'impossibilità di esportare da tutte le Regioni italiane dipende dalla persistenza di alcune malattie veterinarie in alcune zone del nostro Paese. Non siamo più disposti a tollerare che questa situazione danneggi così fortemente le imprese nell'export” ha affermato Lisa Ferrarini, Presidente di Assica.*

In Brasile i nostri prodotti sono molto diffusi e conosciuti grazie alle comunità di italiani presenti nel Paese da circa 150 anni e che hanno anche avviato loro stesse produzioni locali di salumi. *“Sarà importante ora fare promozione dei nostri salumi in modo da far conoscere ai consumatori brasiliani le vere eccellenze del made in Italy”* ha proseguito il Presidente.

Un mercato, quello del Brasile, molto dinamico e in forte crescita. **Nel 2013 le esportazioni dei nostri salumi hanno segnato un +21% in valore e +20% in quantità**, se si considerano gli ultimi cinque anni il totale dell'export è più che raddoppiato. Per quanto riguarda i prodotti che si esportano la parte del leone la fa il prosciutto crudo che ha avuto una crescita del +17%, seguono i salumi cotti (mortadelle, wurstel, cotechini e zamponi) con +9% (elaborazione ASSICA su dati ISTAT).

EXPORT BRASILE (tonnellate)	anno					2013/2012
	2009	2010	2011	2012	2013	
Prodotti						
Prosciutti stagionati, disossati, speck, coppe e culatelli	246	350	438	515	597	16%
Mortadella, wurstel, cotechini e zamponi	39	52	53	61	67	11%
Altri salumi	5	4	5	8	34	301%
Totale complessivo	290	407	496	584	699	20%



ASSICA

Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi

aderente a Confindustria

www.assica.it

*“Ringrazio le autorità sanitarie italiane ed europee per il lavoro svolto a favore dell’intero comparto. Questo importante successo mostra ancora una volta **che solo facendo Sistema**, attraverso lo stretto coordinamento tra l’associazione di categoria e le autorità pubbliche, è possibile avere successo nelle trattative. I temi dell’export, il superamento delle barriere tariffarie e non tariffarie, la tutela del made in Italy devono diventare una vera “ossessione” per tutta l’azione del Governo. **Deve diventare priorità delle agende** non solo dei Ministri direttamente coinvolti con il nostro settore (Salute, Sviluppo economico e Agricoltura), **ma di tutti gli esponenti del Governo**, dal Presidente del Consiglio al Ministro degli Esteri, a quello della Cultura”* ha concluso Lisa Ferrarini.

ASSICA - Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi

ASSICA, Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi, è l’organizzazione nazionale di categoria che, nell’ambito della Confindustria, rappresenta le imprese di macellazione e trasformazione delle carni suine. Nel quadro delle proprie finalità istituzionali, l’attività di ASSICA copre diversi ambiti, tra cui la definizione di una politica economica settoriale, l’informazione e il servizio di assistenza ai 160 associati in campo economico/commerciale, sanitario, tecnico normativo, legale e sindacale. Competenza, attitudine collaborativa e affidabilità professionale sono garantite da collaboratori specializzati e supportate dalla partecipazione a diverse organizzazioni associative, sia a livello nazionale che comunitario. Infatti, sin dalla sua costituzione, nel 1946, ASSICA si è sempre contraddistinta per il forte spirito associativo come testimonia la sua qualità di socio di Confindustria, a cui ha voluto aderire sin dalla nascita, di Federalimentare, Federazione italiana delle Industrie Alimentari, di cui è socio fondatore, del Clitravi, Federazione europea che raggruppa le Associazioni nazionali delle industrie di trasformazione della carne, che ha contribuito a fondare nel 1957.

Ufficio Stampa - Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi

Tiziana Formisano - formisano@assica.it - tel. 02 8925901 – fax 02 57510607